

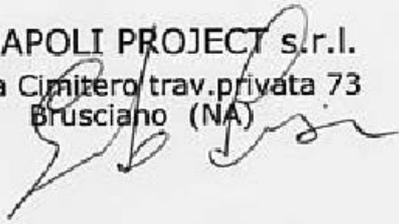
# COMUNE DI NAPOLI

**OGGETTO:** P.U.A. Piano Particolareggiato di iniziativa privata per un insediamento a destinazione ricettiva.

**LOCALITA':** S.Giovanni a Teduccio  
Via Bernardo Quaranta  
In Mappa: Foglio 177  
Part.lla 180-183

Il Proprietario

NAPOLI PROJECT s.r.l.  
Via Cimitero trav.privata 73  
Brusciano (NA)



Il Tecnico

DOTT. ING. MICHELE AUTORINO



OGGETTO :

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**

ARCHIVIO

relazione.doc

TAV.:

DATA

Giugno 2016

AGGIORNAM.

SCALA

NOTE

## Indice delle Norme Tecniche di Attuazione

*Art. 1 - Premessa: finalità.*

*Art. 2 – Ambito di applicazione*

*Art. 3 – Riferimenti legislativi e normativi*

*Art. 4 – Modalità di attuazione dell'intervento*

*Art. 5 – Elaborati di progetto del PUA*

*Art. 6 – Il Piano Urbanistico Attuativo*

*Art. 7 – Parametri urbanistici ed edilizi*

*Art. 8 – Lotto PUA*

*Art. 9 – Caratteristiche dell'impianto non residenziale di progetto*

*Art. 10 – Sistemazioni esterne delle aree di pertinenza*

*Art. 11 – Parcheggi relativi alla costruzione*

*Art. 12 – Fabbisogno spazi pubblici D.M. 1444/1968*

*Art. 13 – Impianti – principali caratteristiche normative*

*a) Approvvigionamento elettrico e pubblica illuminazione*

*b) Approvvigionamento idrico:*

*c) Smaltimento delle acque reflue*

*d) Alimentazione gas metano*

*e) Rete telefonia*

*Art. 14 – Superamento delle barriere architettoniche*

*Art. 15 – Abbattimento dell'inquinamento acustico*

*Art. 16 – Risparmio energetico*

*Art. 17 – Requisiti Ambientali - VAS*

*Art. 18 – Disposizioni finali*

## ***Norme Tecniche di Attuazione***

### ***Art. 1 - Premessa: finalità.***

Il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di via B. Quaranta, nel rispetto degli obiettivi indicati dalla Variante al PRG del Comune di Napoli, propone l'attuazione di un intervento di edilizia privata per un insediamento non residenziale a destinazione ricettiva nel rispetto delle normative vigenti.

### ***Art. 2 – Ambito di applicazione***

Le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) definiscono le modalità di intervento del PUA in località via B. Quaranta, comprendente le aree così come perimetrate negli allegati elaborati grafici di progetto.

Si stabilisce che, relativamente a tutto quanto non previsto e regolamentato nelle presenti NTA, devono valere le norme della vigente Variante Generale al PRG del Comune di Napoli e di tutti i Regolamenti Comunali e Regionali aventi causa.

### ***Art. 3 – Riferimenti legislativi e normativi***

Le presenti NTA e tutto il progetto del PUA sono redatti in conformità delle leggi e normative vigenti ed in particolare:

- Legge Regione Campania del 22.12.2004 n. 16 - *Norme sul Governo del Territorio* - e s.m.i.;
- Legge Regione Campania del 20.03.1982 n. 14 - *Indirizzi programmatici e direttive fondamentali relative all'esercizio delle funzioni delegate in materia di urbanistica* - e s.m.i.;
- Delibera Giunta Regionale della Campania n. 834 del 11.05.2007 - *Norme tecniche e direttive riguardanti gli elaborati da allegare agli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, generale e attuativa, come previsto dagli artt. 6 e 30 della L.R. 16 del 22.12.2004 "Norme sul governo del territorio"*;
- Decreto Interministeriale n. 1444 del 02.04.1968 –
- Variante Generale al PRG di Napoli, approvata con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323 del 11.06.2004, e relative Norme di Attuazione.
- Regolamento Edilizio vigente del Comune di Napoli;
- L.R. 21/2003; L.R. 16/2004;
- D.G.R.C. n.250 del 26.07.2013.

#### **Art. 4 – Modalità di attuazione dell'intervento**

Il PUA si attua come *Piano Particolareggiato di iniziativa privata ex art. 26, comma 2 lettera a) della Legge Regione Campania n.21/2003 e 16/2004*, in conformità delle prescrizioni stabilite per l'area destinata all'edificazione di un insediamento a destinazione ricettiva.

Con l'approvazione del PUA e con la sottoscrizione dell'apposita convenzione regolante i rapporti con l'Amministrazione comunale, potrà, conseguentemente alla presentazione della progettazione esecutiva, essere rilasciato il permesso a costruire per l'insediamento a destinazione ricettiva comprensivo di aree a verde e parcheggi.

#### **Art. 5 – Elaborati di progetto del PUA**

Il progetto del PUA comprenderà, i seguenti elaborati:

- Copia del titolo di proprietà;
- Stralcio di mappa catastale, visure delle particelle comprese nel piano;
- Relazione di impatto acustico;
- Stima delle aree;
- Relazione rapporto preliminare ambientale (VAS);
- Relazione Tecnica "Rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico";
- Norme tecniche di attuazione;
- [Tav.1] Relazione illustrativa dell'intervento;
- [Tav.2a] Stralcio strumentazione urbanistica vigente (Zonizzazione);
- [Tav.2b] Stralcio strumentazione urbanistica vigente (Specificazioni e Mobilità);
- [Tav.3] Rilievo Plano-Altmetrico e profili significativi (stato di fatto);
- [Tav.4] Documentazione Fotografica (stato dei luoghi con planimetria con ottici);
- [Tav.5] Indagine geologica e geognostica ai fini della prevenzione del rischio sismico;
- [Tav.6] Planimetria di progetto;
- [Tav.7] Destinazioni d'uso;
- [Tav.8] Planimetria su mappa catastale;
- [Tav.9] Profili altimetrici (x-x y-y z-z);
- [Tav.10] Schema Planovolumetrico;
- [Tav.11] Sagoma Ingombro Edifici – Altezza edifici circostanti
- [Tav.11a] Documentazione fotografica (con riferimento alla tav.11-1 Altezza edifici circostanti)
- [Tav.12] Allaccio Impianti (Gas, Enel, Idrico);
- [Tav.13] Recinzioni;
- [Tav.14] Impianti Fognatura (Planimetrie);
- [Tav.14a] Impianti Fognatura (Profilo fogna fecale);
- [Tav.14b] Impianti Fognatura (Profilo fogna pluviale-schema sezione A-A);
- [Tav.14c] Impianti Fognatura (Relazione e Calcoli);
- [Tav.14d] Impianti Fognatura (Partic.costruttivi dei punti di immissione nei collettori dinamici);
- [Tav.14e] Impianti Fognatura (Particolari costruttivi –pozzetti,impianti di sollevamento,vasche);
- [Tav.15] Fotoinserimento e render del progetto;

#### **Art. 6 – Il Piano Urbanistico Attuativo.**

Il PUA disciplina un'area che si estende per una superficie catastale complessiva di mq. 5.035 (zona Bb); per esso si individuano, come riportate nella TAV.7, le seguenti superfici così distinte:

*Superficie impianto a destinazione ricettiva = MQ. 1.490,00*

*Superficie a verde privato = MQ. 1.220,00*

*Superficie a parcheggio = MQ. 845,00*

*Superficie a strade, viali e marciapiedi = MQ. 1.480,00*

Tutte le opere da realizzarsi sono soggette a progettazione esecutiva e rilascio di autorizzazione da parte degli Organi competenti.

#### **Art. 7 – Parametri urbanistici ed edilizi**

I parametri urbanistici secondo i quali è stato dimensionato il PUA oggetto delle presenti Norme sono quelli contenuti nelle Norme di Attuazione della Variante generale al PRG del Comune di Napoli – in particolare l'art. 33 - così come riportati nella seguente tabella di raffronto tra norme vigenti e dati di progetto:

<b>DIMENSIONAMENTO URBANISTICO DEL PUA</b>		
<b>Parametri e indici</b>	<b>Normativa ex Variante Generale al PRG di Napoli</b>	<b>Normativa di progetto del PUA</b>
Superficie delle aree comprese nel PUA		Mq. 5.035
Superficie territoriale in zona Bb <i>(Di proprietà privata, ai fini dell'applicazione dell'Indice territoriale)</i>	Minimo 5.000,00	Mq. 5.035,00
Indice di Fabbricabilità Territoriale	2,00 mc/mq	2,00 mc/mq
Volumetria consentita max mc.	Mc.10.070,00	Mc.10.070,00
Trasformazioni ammissibili	Ristrutturazione urbanistica Nuova costruzione	Nuova costruzione
Superficie fondiaria		
Superficie coperta max mq		
Rapporto di copertura max.		
Superficie verde privato		Mq.1.220,00

Superficie minima di spazi pubblici (ex D.M. 1444/1968) L.R.14/82. (Parcheggio a raso)	s.l.p. x 0,80 x 0,50= Mq.3.004x0,80x0,50= Mq.1.201,60	Monetizzazione Mq.1.201,60
Superficie minima di spazi pubblici (ex D.M. 1444/1968) L.R.14/82. (Verde)	s.l.p. x 0,80 x 0,50= Mq.3.004x0,80x0,50= Mq.1.21,60	Monetizzazione Mq.1.201,60

I parametri edilizi secondo i quali è stato dimensionato il PUA oggetto delle presenti Norme sono quelli contenuti nelle Norme di Attuazione della Variante generale al PRG del Comune di Napoli e nei regolamenti comunali, così come riportati nella seguente tabella di raffronto tra norme vigenti e dati di progetto:

<b>PARAMETRI EDILIZI</b>		
<b>Parametri</b>	<b>Normativa ex Variante Generale al PRG di Napoli – Reg. Edilizio Comunale</b>	<b>Normativa di progetto del PUA</b>
Altezza delle facciate max <i>(ai fini del calcolo volumetrico e ad esclusione dei volumi tecnici)</i>		19,30 ml
Distanze dai confini min	5,00 ml	7,00 ml
Distanze tra gli edifici	$(H1 + H2) / 2$	$(H1 + H2) / 2$
Parcheggi pertinenziali L. 122/89	Mc. 10.070,00 x 10% = Mq. 1.007,00	Mq. 1.007,00

#### **Art. 8 – Lotto PUA**

In questo lotto, stante i Regolamenti Comunali e le Vigenti Leggi, è possibile edificare un impianto volumetrico (mc.1.070,00 max) a destinazione ricettiva. Successivamente all'approvazione del PUA sarà presentato, per l'approvazione e il rilascio del P.d.C., il progetto esecutivo dell'impianto volumetrico.

#### **Art. 9 – Caratteristiche dell'impianto non residenziale di progetto**

Il progetto prevedere la realizzazione di un fabbricato a destinazione ricettiva, con uso di materiali adeguati a garantire un'ottima qualità architettonica.

In particolare si farà ricorso all'impiego di materiali da rivestimento scelti accuratamente secondo un progetto delle facciate che preveda attintature anche colorate.

Murature ed intonaci saranno del tipo atto a garantire la traspirazione, integrati e completati da appositi sistemi di coibentazione ai fini del risparmio energetico e dell'abbattimento dell'inquinamento acustico.

Le attintature saranno realizzate con vernici atossiche e traspiranti

Gli infissi saranno del tipo a taglio termico con vetrocamera ai fini del risparmio energetico e dell'abbattimento dell'inquinamento acustico.

Nella fase di progettazione per la richiesta del permesso a costruire potranno sui terrazzi essere previsti parapetti realizzati preferibilmente in metallo; nel caso si rendesse necessario celare eventuali elementi impiantistici da collocare in copertura (es. pannelli fotovoltaici o simili), l'altezza, sarà consentita la realizzazione di schermature metalliche di altezza non superiore a ml. 1,50.

Tutte le indicazioni ed i grafici allegati al progetto urbanistico riguardanti l'impianto volumetrico, devono essere considerate indicative del tipo di soluzione, e potranno essere modificati nel corso del progetto esecutivo da presentare per il rilascio del relativo permesso a costruire.

#### ***Art. 10 – Sistemazioni esterne delle aree di pertinenza***

Tutte le aree scoperte di pertinenza dell'impianto volumetrico a destinazione ricettiva sono destinate alla realizzazione della viabilità interna pedonale e carrabile, parcheggi e spazi verdi.

Le aree carrabili, limitate alla viabilità di emergenza per i VV.FF., saranno realizzate con pavimentazioni tradizionali in asfalto, con una larghezza minima di ml. 3,50 ai sensi del D.M. n. 246/1987.

I percorsi pedonali potranno essere realizzati con pavimentazioni in masselli di calcestruzzo colorato o mattoni pieni di argilla cotto ed avranno una larghezza minima di ml. 1,00 per i marciapiedi.

Gli spazi a verde saranno sistemati a prato, con utilizzo di siepi, essenze floreali ed arbusti decorativi, oltre alla piantumazione delle essenze arboree prevalentemente autoctoni dell'ambiente mediterraneo.

Nell'ambito del nucleo di verde unitario, tutti i percorsi pedonali saranno pavimentati con elementi di tipo "aperto", al fine di evitare l'impermeabilizzazione delle superfici.

I muri di contenimento realizzati in c.a., dovranno avere le facce a vista rivestite con paramenti in tufo a f.v. anche con inserti in elementi di laterizio (cotto).

#### ***Art. 11 – Parcheggi relativi alla costruzione***

I parcheggi di cui alla legge 122/1989 saranno realizzati nel piano interrato dell'impianto per una superficie non inferiore a 10 mq ogni 100 mc di costruzione.

Principali Norme di riferimento:

D.M. 31 luglio 1934, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 228 del 28 settembre 1934.

Ministero Interno circolare 16 gennaio 1982, n. 2  
Decreto ministeriale 20 novembre 1981.  
Circolare Ministeriale n. 119 del 14 novembre 1967  
D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547, (uscite dai locali di lavoro);  
e loro successive modifiche e/o integrazioni.

***Art. 12 – Fabbisogno Spazi Pubblici D.M. 1444/1968.***

Per la individuazione di queste aree, trattandosi di attrezzature da realizzare e cedere al Comune ai fini degli standards, è fatto obbligo ai proprietari proponenti di stipulare con l'amministrazione comunale apposita convenzione che ne regoli tempi e modalità.

Per tali aree da cedere al Comune di Napoli se ne chiede la monetizzazione così come previsto dalle vigenti Leggi.

Non risultano disponibili ulteriori superfici nelle vicinanze del lotto residenziale da poter acquisire e partecipare all'Amministrazione Comunale.

***Art. 13 – Impianti – principali caratteristiche normative***

***Approvvigionamento elettrico e pubblica illuminazione***

L'impianto elettrico nel suo complesso e nei suoi singoli componenti sarà progettato e dovrà essere realizzato in conformità alle seguenti norme, leggi, decreti e prescrizioni vigenti, dei quali si riportano in via preliminare i principali dispositivi:

Norme CEI 11-1 "Impianti di messa a terra";

Norme CEI 11-17 "Impianti di produzione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica. Linee in cavo" e relative varianti e/o supplementi;

Norme CEI 17-5 "Interruttori automatici per corrente alternata a tensione nominale non superiore a 1000 V";

Norme CEI 17-13 "Apparecchiature costruite in fabbrica - ACF (Quadri elettrici) per tensioni non superiori a 1000 V";

Norme CEI 20-20 - "Cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750 V";

Norme CEI 20-38 "Cavi isolati in gomma non propaganti l'incendio e a basso sviluppo di fumi, gas tossici e corrosivi con tensione nominale non superiore a 0.6/1KV"

Norme CEI 20-21 "Calcolo delle portate dei cavi elettrici in regime permanente";

Norme CEI 23-3 "Interruttori automatici di sovracorrente per usi domestici e similari" e relative varianti e/o supplementi;

Norme CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensioni non superiori a 1000 V in corrente alternata" e relative varianti e/o supplementi;

Legge nr.186 dell'1/3/1968;

Legge nr.791 del 18/10/1977;

DPR nr.547 del 27/4/1955 "Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro" e successive modificazioni;

Legge nr.46 del 5/3/1990 "Norme per la sicurezza degli impianti".

Legge n. 626/94 Sicurezza sui luoghi di lavoro.

#### *Approvvigionamento idrico:*

La rete di progetto sarà dimensionata secondo una progettazione esecutiva ed un carico piezometrico, misurato dalla quota strada in corrispondenza dell'asse condotta al lastrico solare in progetto, al fine di garantire l'adduzione ottimale agli ultimi piani.

Si terrà conto che la condotta servirà anche all'alimentazione degli idranti e degli attacchi per la motopompa dei vigili del fuoco in caso di emergenza, e quindi essa sarà proporzionata per garantire la portata di 5 l/s con una pressione residua di almeno 10 metri.

Tutte le tubazioni saranno in polietilene con valori minimi MRS di 25 Mpa e diametri vari. In particolare le due condotte di derivazione da quella cittadina saranno del diametro DN 100, mentre le altre saranno DN 80, e le montanti del diametro di 1".

Considerato che il piano cantinato essendo destinato a parcheggio autoveicoli, rientra nelle attività soggette a Certificato di Prevenzione Incendi, il progetto esecutivo disporrà una condotta apposita, allacciata sulla derivazione della strada privata di accesso carrabile con relativa valvola di arresto e manovra, in modo tale da assicurare in regime di emergenza, il distacco di tutte le utenze e convogliare tutta la portata dell'acquedotto all'impianto idrico antincendio del piano garage.

In ogni caso verranno rispettate tutte le specifiche e prescrizioni della normativa tecnica nazionale, per le quali si rimanda alla successiva fase di progettazione esecutiva.

#### *Smaltimento delle acque reflue*

L'impianto comprende lo smaltimento delle acque *meteoriche*, relativo alle aree a destinazione pubblica, nonché lo *smaltimento delle acque nere e meteoriche, ai sensi del Regolamento per la fognatura degli edifici privati* Deliberazione del Podestà del 9 agosto 1941, n. 1990, modificato ed integrato con deliberazione della Giunta Municipale N. 131 del 4 giugno

1973, relativo alle aree a destinazione residenziale, nonché di tutte le norme e leggi sovracomunali vigenti.

Entrambe le sezioni degli impianti fognari (acque bianche e nere) avranno il recapito finale nei collettori esistenti lungo via Benedetto Quaranta;

Il proporzionamento delle fogne (bianca e nera) Tav. 14 è stato effettuato sulla base della portata media in base alla quale vengono disegnate le sezioni nel rispetto dei parametri di velocità ammissibile durante il funzionamento a regime; ma deve essere in grado di smaltire senza problemi quella massima senza trascinare dai pozzetti lungo il percorso.

Le acque nere verranno raccolte dagli impianti di scarico e mediante montanti in PVC del diametro di 100 mm dotate, a quota 0, di pozzetti di ispezione in c.a.v. di varie dimensioni sifonati, e con tubazioni in PVC di vari diametri, verranno convogliati nell'impianto di trattamento per la depurazione, in modo tale che le acque immesse in fogna pubblica siano conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 nel D.Lgvo 152/2006.

L'impianto di trattamento da utilizzarsi sarà del tipo a fanghi attivi e dovrà essere descritto e proporzionato in fase esecutiva.

Per quanto riguarda le acque meteoriche si farà riferimento, tra l'altro, alla norma del D.Lgvo 152/2006, e quindi le acque bianche di dilavamento dovranno essere convogliate in apposito impianto di trattamento dotato di cisterna di accumulo di volume pari ai primi 5 mm di pioggia di ogni evento meteorico, che, una volta raggiunto il riempimento, mediante una valvola di chiusura attiva, mette in funzione un by-pass inviando al recapito delle acque bianche, così come quelle di seconda pioggia.

L'acqua inquinata (di prima pioggia) stoccata verrà trattata mediante un processo che prevede una fase di sabbiatura e disoleatura e la successiva immissione nella fogna cittadina, il tutto in conformità, come già detto precedentemente, al D.Lgvo 152/2006.

Il predimensionamento dell'emissario avverrà mediante l'analisi delle caratteristiche di piovosità del bacino imbrifero di Napoli, attraverso la consultazione degli annali di pioggia degli ultimi trenta anni, con successiva individuazione della legge di probabilità pluviometrica dalla quale si risalirà alla portata.

Scelta una condotta in PVC DN 500 con adeguato diametro interno, essendo piccole le portate nere, la verifica potrà essere effettuata preliminarmente per le sole portate bianche.

In ogni caso verranno rispettate tutte le specifiche e prescrizione della normativa tecnica nazionale e delle disposizioni del competente Ufficio Comunale, per le quali si rimanda alla fase successiva di progettazione esecutiva

### *alimentazione gas metano*

Le condotte saranno del tipo PE80 DN :: rispondente alle norme UNI ISO 4437 tipo 316.

Dovranno essere rispettate tutte le specifiche e prescrizioni della normativa tecnica nazionale, sovracomunale e comunale, nonché le indicazioni degli enti erogatori che, come previsto per tale tipologia di infrastruttura, potranno anche eseguire i lavori direttamente. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla fase successiva di progettazione esecutiva.

### *Rete telefonia*

Il cavidotto sarà con tubazione in corrugato a doppia parete del tipo pesante del diametro DN 140.

A seconda delle esigenze potranno essere posizionati più cavidotti lungo la stessa direttrice.

Saranno comunque rispettate tutte le specifiche e prescrizione della normativa tecnica nazionale, sovracomunale e comunale, nonché le indicazioni degli enti erogatori che, come previsto per tale tipologia di infrastruttura, potranno anche eseguire i lavori direttamente. Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda alla successiva fase di progettazione esecutiva.

### **Art. 14 – Superamento delle barriere architettoniche**

*L'intervento dovrà garantire l'eliminazione delle barriere architettoniche sia nelle aree di uso pubblico che in quelle private.*

*Dovranno quindi essere rispettate tutte le prescrizioni dell'art. 4 punto 4.5 del D.M. n. 236 del 14.06.1989 e s.m.i.*

### **Art. 15 – Abbattimento dell'inquinamento acustico**

Nella realizzazione dell'intervento si dovranno rispettare le prescrizioni delle “**Norme di attuazione del Piano di zonizzazione acustica**” approvato con Delibera del Consiglio Comunale nr. 204 del 21.12.2001 che include le aree del P.U.A. nell'ambito della Zona IV lungo la via Scaglione e della Zona II per le parti restanti.

Conseguentemente andranno rispettate le indicazioni riportate nella “*Relazione specialistica di impatto acustico*” allegata al P.U.A., indicando, nel progetto per il permesso a costruire, i materiali e gli accorgimenti necessari.

### **Art. 16 – Risparmio energetico**

L'impianto volumetrico a destinazione ricettiva dovrà rispettare tutte le norme vigenti in materia di risparmio energetico, in particolare esso dovrà conformarsi alle disposizioni di:

- Legge 373/76 e s.m.i.;

- Legge 10/91 e s.m.i.;
- DPR 412/93 e s.m.i.
- Dlgs192/05 e s.m.i.;
- Lg. 296/2006 e s.m.i.

alle quali dovrà adeguarsi l'edificio in fase di progettazione per l'ottenimento del permesso a costruire, fatte salve ulteriori intervenute disposizioni di legge.

#### ***Art. 17 – Requisiti Ambientali - VAS***

Il Servizio Pianificazione Urbanistica Esecutiva in qualità di autorità procedente ha presentato istanza al Servizio Controlli Ambientali del Comune di Napoli in qualità di Autorità competente di verifica assoggettabilità a VAS. Il suddetto Servizio con disposizione del Direttore Generale N.01 del 20.01.2017, ha disposto di escludere dalla procedura VAS la proposta di Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un insediamento a destinazione ricettiva nell'area in via Bernardo Quaranta, quartiere San Giovanni a Teduccio, individuata in catasto terreni al F.177 particelle 180 e 183.

#### ***Art. 18 – Disposizioni finali***

Per tutto quanto non espressamente normato dalle presenti Norme di Attuazione del P.U.A. valgono le prescrizioni contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante Generale al P.R.G., nel Regolamento Edilizio Comunale e nelle disposizioni di legge prevalenti sul medesimo, con particolare riferimento a:

- esecuzione dei lavori;
- norme progettuali specifiche
- norme e requisiti tecnologici delle costruzioni e degli impianti;
- norme di conduzione e modalità di esecuzione dei lavori;
- norme igienico – sanitarie;

nonché alla Legge Reg. Campania 14/1982 e alla Legge Reg. Campania 16/2004 e alle altre disposizioni in materia qui non richiamate.